

\*\*

La Strenna triestina per il 1897 pro Guardia Medica, alla quale Grazia Deledda mandò il suo contributo poetico, merita un cenno perchè fra le molte poetesse e prosatrici che vi collaborarono, troviamo nomi che suonano alti e chiari nella letteratura nazionale. E' un nitido volumetto di 142 pagine, stampato dalla tipografia Morterra, con una copertina litografata monocroma nel gusto dell'epoca, raffigurante un malatino coricato nel suo lettuccio, vegliato da un angelo, mentre due altri angeli più piccini cantano svolazzando. Conforme al gusto del tempo è pure la preponderanza, nel testo, delle poesie sulle prose, nella proporzione di due a uno. Compongono la parte poetica: due liriche di Elda Gianelli, *Rose morenti* e *La barca*; una poesia d'amore di Vittoria Aganoor, *Finalmente*; poi *L'acqua* di Clarice Tartufari; *L'innesto* di Grazia Deledda, che qui appresso pubblico; seguono un'*Invocazione* di Silvia Albertoni di Bologna; *Nel giardino dei morti*, di Nella Doria Cambon; *Il desiderio*, di Luisa Giacconi, di Firenze; *Storia di un fiore*, di Haydée; *In Valdarno*, di Anna Boneschi Ciccoli; *Non sei più nulla*, di Anna Mander Cecchetti, di Venezia; *Memorie d'infanzia*, di Elisa Tagliapietra Cambon; una lirica su Sagrado d'Isonzo, di Adele Butti; alcuni versi d'occasione di R. Botti Binda; due poesie di Bruna; una lirica in tre parti: *Dal mio libro di ricordi intimi*, di Italina Montaguti Bonetti di Brescia; versi di Luigia Codemo di Treviso; ancora una poesia di Clarice Tartufari, *La campana*; da ultimo *Il giorno di S. Marco*, specie di inno in quinari, di Anna Mander Cecchetti di Venezia.

Il contributo delle prosatrici è: *I calendari*, di Jolanda; un brano di romanzo di G. Palma; una breve dissertazione su l'amore, di Neera; *Ricordi e ombra*, di Doris; *L'ideale*, di Emma Boghen Conigliani di Firenze; *La fiaba della neve*, di Virginia Guicciardi Fiastrì; una prosa storica: *Vedove regali* (l'Imperatrice Eugenia, la Regina Vittoria e la di lei figlia vedova dell'Imperatore di Germania), di Carolina C. Luzzatto; *Pellegrinaggio*, di Elvira Simonatti Spinelli di Firenze; *L'Assoluzione*, di Rina del Prado; *Sonno traditore!* di Gemma Giovannini di Firenze; e da ultimo *Cuore di donna*, di Willy Dias.

Vediamo dunque che tutta Italia è presente attraverso l'opera delle sue scrittrici; e sebbene solo l'inno *Il giorno di S. Marco* contenga chiari accenni politici, anche gli altri contributi son significative voci fraterne inviate da ogni parte della penisola alla benefica strenna triestina, in cui nulla ricorda, nè pur lontanamente l'Austria.